

Dentista low cost in Asl e ospedali - Ecco dove si risparmia

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=1871>

Dentista low cost in Asl e ospedali - Ecco dove si risparmia

News

Inviato da : SARA RICCI

Pubblicato il : 12/6/2022 7:50:00



Tariffari ridotti anche del 50% e prezzi impensabili solo fino a poco tempo fa.



Convenzioni tra Asl e ospedali e studi dentistici privati, debbono regionali che allargano la platea dei garantiti, tariffari ridotti anche del 50% e prezzi impensabili solo fino a poco tempo fa. In sintesi, ecco a voi l'era del dentista 'low cost'.

In un paese dove il Servizio Sanitario Nazionale non ce la fa a garantire le cure dentarie (92% spesa e' privata), salvo che per una piccola fascia di persone piu' svantaggiate, recarsi dal dentista e' ancora considerato un lusso (la spesa procapite annua e' stimata in 740 euro), se e' vero che un italiano su cinque rinvia la visita odontoiatrica per motivi economici.

Ma qualcosa comincia a muoversi. La duratura crisi economica, infatti, ha in parte toccato anche una categoria da sempre considerata privilegiata, quella dei dentisti, che per cercare di porre un freno alla cosiddetta "sindrome da poltrona vuota" ha deciso di puntare sui super-sconti e su accordi e convenzioni con Asl e Ospedali: una soluzione che serve alla categoria per ampliare il proprio bacino di utenza ma che di conseguenza permette di poter offrire cure dentistiche 'low cost' anche alla stragrande maggioranza degli assistiti che non risiedono nelle fasce deboli della popolazione, quelle che in base ai Livelli essenziali di assistenza hanno garantite cure odontoiatriche gratuite.

Un fenomeno in espansione, certificato dalla Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie), che ha realizzato un'indagine sul territorio fornendo una panoramica su come le aziende sanitarie stanno sperimentando nuove strade per consentire cure odontoiatriche economicamente sostenibili. L'Ospedale le Molinette di Torino, ad esempio, ha avviato un servizio ambulatoriale riservato ai pazienti diversamente abili, collaboranti o meno, che quasi mai vengono seguiti dagli studi dentistici, mentre la Regione Umbria ha radicalmente abbattuto le tariffe per le cure odontoiatriche applicate sia negli ospedali pubblici della regione che negli studi privati accreditati, portando il costo di una prima visita da 43 a soli 17 euro.

E novità importanti arrivano anche dalla Lombardia dove, al di la' delle convenzioni con i dentisti privati che le singole aziende della regione stanno stipulando per offrire assistenza odontoiatrica a prezzi piu' accessibili, per le famiglie lombarde la Regione ha stanziato un 'bonus 50%' (di eta' tra 10 e 16 anni) per paziente di circa 700 euro, e dal Veneto, dove la Regione ha garantito cure a bambini, soggetti 'vulnerabili' e urgenze.

Dentista low cost in Asl e ospedali - Ecco dove si risparmia

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=1871>

E se in Toscana le cure odontoiatriche sono articolate su 3 livelli, con una prima visita pubblica gratuita e successive cure possibili in studi privati convenzionati, con prezzi inferiori anche del 50%, c'è chi ha puntato sull'attività intramoenia negli ospedali. È il caso dell'Ospedale RUniti di Trieste, che ha aperto le strutture pubbliche ai professionisti che, in cambio, hanno accettato di praticare tariffe low cost. Tutte formule a costo zero per le casse di Asl e ospedali e, dunque, facilmente esportabili.

Non esiste un prezzo standard per le cure odontoiatriche, perché un dentista con lo studio nel pieno centro di Milano avrà certamente prezzi più salati di quelli di un piccolo centro rurale. Ma confrontando il nomenclatore tariffario realizzato dall'Andi (anno 2008), l'associazione nazionale dentisti italiani, che ha provato a stilare dei prezzi di riferimento attraverso il "range medio" rivelato, si possono individuare le differenze di prezzo e gli sconti ottenuti grazie alle convenzioni realizzate negli ultimi tempi in molte Regioni tra le Asl e gli ospedali e gli studi dentistici privati.

Ecco alcuni casi dove sono state riscontrate differenze sensibili nelle tariffe.

-PRIMA VISITA: 50-100 euro il prezzo di riferimento del tariffario rilevato dall'Andi. Costa invece 17 euro in Umbria, nel pubblico e nel privato accreditato, e 23,5 euro ad Asola e Golo (Mantova). **-ABLAZIONE TARTARO:** 60-110 euro il prezzo di riferimento del tariffario rilevato dall'Andi. Costa 30 per chi si rivolge all'azienda sanitaria di Firenze, 30 euro in Umbria e 60 ad Asola.

-ESTRAZIONE SEMPLICE DENTE O RADICE: 60-130 euro il prezzo di riferimento del tariffario rilevato dall'Andi. Costa 20 euro per chi si rivolge all'azienda sanitaria di Firenze, 42,50 euro in Umbria, nel pubblico e nel privato accreditato.

-OTTURAZIONE SEMPLICE: 60-100 EURO il prezzo di riferimento del tariffario rilevato dall'Andi. Costa 45 euro per chi si rivolge all'azienda sanitaria di Firenze.

-CAPSULA IN CERAMICA: 700-900 il prezzo di riferimento del tariffario rilevato dall'Andi. Costa 150 euro (più 170 di manufatto) per chi si rivolge all'azienda sanitaria di Firenze. Nel complesso, in Umbria, in base al listino dei prezzi Asl, si può calcolare che una prima visita + un trattamento endodontico + un perno + una otturazione possa variare da un minimo di 100 euro a un massimo di 280 euro. Un prezzo di molto inferiore a quello normalmente attuato in molti studi privati italiani.

A